

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con taglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESSE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Comparsi i Rendiconti	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno	ufficiali del Parlamento	46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

FIRENZE, Giovedì 6 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Comparsi i Rendiconti	L. 82	48	27
Inghilterra, Belgio, Austria e Germ.	ufficiali del Parlamento	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	52	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4520 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NOSTRA RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Le concessioni governative, gli atti, le dichiarazioni ed i provvedimenti amministrativi designati nell'annessa tabella, allegato A, sono soggetti alle tasse in essa determinate.

Per l'applicazione e per la liquidazione delle tasse si osserveranno le norme stabilite nella stessa tabella, la quale farà parte integrante della presente legge.

Art. 2. La esazione delle tasse determinate dalla presente legge sarà fatta dall'ufficio del registro, nella cui giurisdizione sono rilasciati la concessione governativa, il provvedimento e l'atto amministrativo, o è ricevuta la dichiarazione, rispettivamente soggetti a tassa.

Per altro per le tasse fisse che non superino le lire cinque potrà farsi uso di marche da bollo, che dovranno presentarsi dal contribuente all'ufficio che rilascia la concessione, l'atto ed il provvedimento, o riceve la dichiarazione, e da esso venire annullate nei modi prescritti dalla legge sul bollo vigente nel Regno.

Per la esazione delle tasse sui passaporti e legalizzazioni sono mantenute le norme stabilite dalle leggi vigenti.

Art. 3. Coloro che alla pubblicazione della presente legge tengono alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè ed altri stabilimenti e negozi in cui si vendano e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, o abbiano aperte sale pubbliche di biliardo o di altri giochi leciti, stabilimenti sanitari e bagni pubblici, dovranno entro mesi tre dalla detta pubblicazione, e sotto pena di decadenza dalla facoltà dell'esercizio, farsi rinnovare l'atto che ne concede la concessione a forma delle disposizioni contenute nell'art. 35 della legge sulla pubblica sicurezza.

Per la rinnovazione della licenza sarà pagata una tassa straordinaria corrispondente alla metà di quella stabilita dal n° 31 dell'annessa tabella fatta deduzione di quanto in ordine alle leggi già in vigore nelle diverse provincie del Regno coloro che sono obbligati alla rinnovazione medesima avessero pagato, quando ottennero la licenza di aprire i detti alberghi, trattorie, ecc.

Agli effetti dell'annuale rinnovazione indicata dall'art. 33 della legge sulla pubblica sicurezza, gli esercenti, nel mese di dicembre di ciascun anno, dovranno presentare l'atto di permesso all'autorità politica del circondario, perchè sia munito di visto e dovranno contemporaneamente pagare la tassa di cui al numero 32 della citata tabella, il tutto sotto la pena di decadenza dall'esercizio.

Le disposizioni di quest'articolo sono sotto la medesima pena applicabili quanto alla rinnovazione della licenza e alla vidimazione annuale anche a coloro che esercitano l'industria di affittar camere ed appartamenti mobigliati o tengono uffici pubblici di agenzia, corrispondenza, copisteria e di prestiti sopra pegni, od esercitano il mestiere di sensale dei Monti di pietà.

La tassa straordinaria cui essi per la rinnovazione sono sottoposti sarà corrispondente alla metà di quella prescritta dal n° 34 dell'annessa tabella, fatta deduzione di ciò che avessero pagato quando ottennero sotto l'impero delle precedenti leggi la licenza medesima.

Art. 4. Le concessioni, i provvedimenti, gli atti e le dichiarazioni contemplati nella presente legge e nella tabella che ne fa parte integrante, non saranno eseguibili, ove non consti del pagamento della tassa cui sono rispettivamente sottoposti.

Art. 5. Le autorità ed i funzionari che contravvenissero alle disposizioni della presente legge e dell'annessa tabella, oltre all'essere responsabili delle tasse dovute, salvo per questo il loro regresso verso le parti debtrici, incorreranno in una multa eguale al doppio della tassa. La multa non potrà in verun caso esser minore di lire venti.

Art. 6. Quando sarà pubblicata una legge sul notariato, uniforme per tutto il Regno, gli atti e le copie di cui è parola nel n° 46 della tabella (allegato A) saranno tassate a norma della nuova tariffa notarile e cesseranno di essere applicate le tasse di che in detto n° 46.

Art. 7. Contemporaneamente alla presente legge saranno pubblicate ed avranno vigore nelle provincie della Venezia e di Mantova:

a) La legge sulle tasse marittime del 17 luglio 1861, n° 267;

b) Il Regio decreto del 3 novembre 1861, n° 328, e il regolamento approvato col medesimo sulle tasse di marina e di sanità marittima;

c) La legge del 13 novembre 1857, n° 2539, sui passaporti.

d) Il R. decreto del 28 giugno 1866, n° 3021, sui passaporti e sulle vidimazioni e legalizzazioni degli atti;

e) La legge del 17 maggio 1866, n° 2933, sulla istituzione delle fiere e mercati.

Art. 8. È data facoltà al Governo del Re di accordare la esenzione delle tasse di vidimazione e di passaporto ai sudditi di quegli Stati esteri coi quali sarà convenuta la reciprocità di tale esenzione.

Art. 9. La presente legge sarà posta in osservanza il 1° settembre 1868, e da quel giorno s'intenderanno abrogate le disposizioni in vigore nelle diverse provincie del Regno relativamente alle tasse contemplate nell'annessa tabella, allegato A, sulle concessioni governative e sui provvedimenti amministrativi devolute all'erario dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 26 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGN.

ALLEGATO A.

TABELLA delle concessioni governative e degli atti e provvedimenti amministrativi soggetti a tassa.

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	TASSE FISSE	NORME SPECIALI PER LA LIQUIDAZIONE
1	Concessione di cittadinanza	L. 200	Sono esenti da questa tassa gli italiani non appartenenti al Regno d'Italia.
2	Permesso speciale del Governo in ordine all'articolo 13 del Codice civile	50	
3	Dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza italiana fatta avanti l'ufficiale dello stato civile	•	Sarà pagata una tassa eguale alla metà dell'ammontare complessivo della tassa fondiaria e di ricchezza mobile dovuta nell'anno precedente da colui che rinuncia alla cittadinanza.
4	Permissione governativa di accettare impiego o pensione da un Governo straniero, o di entrare al servizio militare di potenza estera	•	La tassa sarà pagata come al numero precedente.
5	Dichiarazione di aver fissato o di voler fissare il domicilio nel Regno	20	
6	Decreti Reali d'autorizzazione a cambiamento di cognomi	20	Sono esenti dalla tassa i trovatielli contrattanti soltanto coll'indicazione dell'originale in cui furono raccolti o con altri nomi generici.
7	Decreti Reali d'autorizzazione ad aggiungere cognomi	200	
8	Trasmissione nei registri dello stato civile dei decreti Reali per concessioni di titoli di nobiltà o di predicati, o per autorizzazione a riceverli da potestà estera	•	Sarà pagata una tassa raggugliata a due volte la somma delle imposte dirette dovute nell'anno precedente dal richiedente, con un minimo in ogni caso di lire duecento.
9	Decreti Reali di concessione di nuovi stemmi gentilizi o civici e di riconoscimento o approvazione degli stemmi medesimi: Per gli stemmi civici	500	
10	Autorizzazione a far uso di decorazioni e onorificenze cavaliere e straniere	200	
11	Decreti di dispensa dalle pubblicazioni di matrimonio	50	La tassa è pagata per ogni pubblicazione da cui è concessa la dispensa.
12	Autorizzazioni di società anonime o in accomandita per azioni, o di modificazioni dei loro statuti ed autorizzazioni, o ammissioni di società estere a fare operazioni nel Regno. Se il capitale della società, e, quanto alle società estere, la parte di esso destinata alle operazioni nel Regno non eccede le lire 100,000	25	Trattandosi di società per azioni la tassa deve proporzionarsi al capitale nominale delle azioni medesime fissate dall'atto costitutivo della società senza riguardo all'epoca della loro emissione.
	Da oltre 100,000 a 1,000,000	250	L'approvazione delle modificazioni degli statuti o dei sociali senza aumento di capitale è soggetta al quinto della tassa pagata sull'autorizzazione precedente.
	Da oltre 1 milione a 2 milioni	350	Nel caso di aumento di capitale, se quest'aumento, riunito al capitale precedente, determinasse la classificazione della società in una categoria delle di contro tasse graduali superiore a quella in cui avrebbe dovuto classificarla in rapporto al solo capitale precedente, sarà pagata la tassa graduale in ragione del capitale complessivo, fatta deduzione di quella pagata o che avrebbe dovuto pagarsi sul capitale precedente, qualora l'autorizzazione relativa fosse stata emessa sotto l'influenza della presente legge.
	Da oltre 2 milioni, per ogni milione L. 100 in aumento delle L. 350.	•	Qualora l'aumento di capitale non inducesse il passaggio della società ad una categoria superiore, sarà pagata la tassa come semplice modificazione di statuti o patii sociali.
13	Decreto Reale di autorizzazione per l'istituzione di una borsa di commercio	500	
14	Decreto Reale per autorizzazione delle borse e Camere di commercio a vendere effetti pubblici alle gride o mercati all'incanto	500	
15	Iscrizione a ruolo dei pubblici mediatori	•	La tassa è pagata in ragione dell'uno per cento sull'ammontare della cauzione prestata dal pubblico mediatore, sieno o no agenti di cambio, in ordine alle disposizioni del R. decreto del 23 dicembre 1865, n. 2672.
16	Decreto Reale che accredita gli agenti di cambio presso l'amministrazione del debito pubblico	100	
17	Dichiarazione che un'opera è di pubblica utilità. Se la spesa complessiva dell'opera fu prevista in somma non maggiore di lire 10,000	10	Non è dovuta tassa alcuna quando l'opera interessa esclusivamente lo Stato. I decreti di espropriazione e di occupazione dei fondi di cui agli articoli 30, 43 e 53 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, saranno sottoposti alla registrazione col pagamento delle tasse stabilite dalla legge di registro, prima che ne venga eseguita la trascrizione e la voltura nel catasto o nei libri censuari.
	Se da oltre 10,000 a 50,000	25	La tassa è pagata in ragione di 1 lira per ogni 1,000 lire del prestito autorizzato computandone le frazioni per un migliaio intero.
	Se da oltre 50,000 a 250,000	50	
	Se da oltre 250,000 a 1 milione	100	
	Da oltre un milione sino a qualunque somma	200	
18	Decreti Reali d'autorizzazione di prestiti alle provincie, ai comuni e ai loro consorzi sulla Cassa dei depositi e prestiti	•	
19	Decreto Reale che autorizza la istituzione di pedaggi sui ponti e sulle strade spettanti alle provincie	20	
20	Decreto d'omologazione dei progetti per costruzione o modificazione di argini e per altre opere idrauliche, quando la spesa non sia ad esclusivo carico dello Stato	20	
21	Decreto Reale di autorizzazione di rettificamento e nuove inalveazioni di fiumi e torrenti, rivi e scolatoi pubblici, a norma degli articoli 96 e 123 della legge sui lavori pubblici	20	
22	Decreto Reale per concessioni di derivare acque pubbliche o stabilire sulle medesime molini o altri opifici per derivazioni d'acque da canali demaniali, per concessione di occupazione di tratti di spiaggia di laghi e di altre simili concessioni	20	La tassa è pagata indipendentemente dall'anno canone dal prezzo di vendita da corrispondersi alle finanze dello Stato.
23	Decreto che permette la navigazione con piroscafi sui laghi, fiumi e canali	100	
24	Licenza per eseguire il trasporto dei legnami in tronchi sciolti a galla sulle acque dei torrenti e rivi. Su fiumi e laghi	30	
	Se annodati in zattera	50	
25	Permessi per le opere ed atti di che all'art. 169 della legge sui lavori pubblici	5	
26	Autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici per la esecuzione delle opere indicate nell'art. 170 della suddetta legge	10	

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	TASSE FISSE	NORME SPECIALI PER LA LIQUIDAZIONE
27	Autorizzazione per occupazione di tratti del lido del mare, dei porti, dei seni e delle spiagge marittime: Se l'occupazione è permanente, o per un tempo maggiore di anni 20	50	La tassa è pagata indipendentemente dall'anno canone dal prezzo dell'occupazione dovuto alle finanze dello Stato.
	Se l'occupazione è per un tempo minore di anni 20 e maggiore di anni 10	20	
	Se per un tempo minore di anni 10 e maggiore di anni 5	10	
	Se per un tempo minore di anni 5 e maggiore di un anno	6	
	Se per un tempo non maggiore di un anno	3	
28	Licenze di scavo o estrazione di arena, pietraie, sabbie, e di fare qualunque altra escavazione lungo il lido o le spiagge del mare o nel recinto dei porti, giusta gli articoli 160 e 162 del Codice per la marina mercantile	10	La tassa non sarà pagata per l'estrazione di sabbia o di ghiaia fatta nell'interesse diretto di un proprietario di fabbricati o di terreni per lavori murari od agricoli nei medesimi e sempre che la quantità asportata non ecceda i cinquanta metri.
29	Trascrizione degli atti traslativi o dichiarativi della proprietà delle navi, dei contratti di pegno delle medesime, di quelli di cambio marittimo e di costruzione di navi	2	La tassa è pagata per ciascun atto trascritto.
30	Autorizzazione per l'esercizio di professioni liberali nei casi in cui sia richiesta da leggi e regolamenti speciali	50	Questa tassa non è dovuta quando per l'effetto della presente legge sia l'esercizio della professione liberale sottoposto ad altra imposta speciale.
31	Licenze di aprire alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti e negozi in cui vendasi e si smerci vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi e quelle per tenere sale pubbliche di biliardo o altri giochi leciti, e stabilimenti sanitari e bagni pubblici	•	Da questa tassa sono eccettuati gli insegnanti.
			La tassa è pagata in ragione di lire 5 per ogni lire 100 del prezzo d'affitto in affitto, la tassa sarà pagata nella proporzione stessa sopra un'annata di canone presunto da determinarsi a norma dell'ultimo capoverso dell'art. 6 della legge 26 gennaio 1865, num. 2135.
			Ove l'esercente non tenga i locali in affitto, la tassa sarà pagata nella proporzione stessa sopra un'annata di canone presunto da determinarsi a norma dell'ultimo capoverso dell'art. 6 della legge 26 gennaio 1865, num. 2135.
			Ove il locale addetto alla vendita del vino al minuto facesse parte di un gran deposito di vino, la tassa sarà proporzionata alla parte del fido che può ricadere sul locale nel quale si esercita la detta vendita al minuto.
			La tassa in nessun caso potrà essere minore di lire 5, e le frazioni di lira saranno computate per una lira intera.
32	Vidimazione annuale delle licenze suddette	•	La tassa sarà pagata in ragione del decimo di quella stabilita per la licenza d'esercizio, e la frazione di lira sarà computata per una lira intera.
33	Permissioni temporanee per gli esercizi indicati nel precedente numero, concesse a norma dell'articolo 37 della legge sulla pubblica sicurezza	1	
34	Vidimazioni annuali delle dichiarazioni di volere affittare camere o appartamenti mobigliati, o altrimenti somministrare alloggio per mercede, o per un tempo qualunque minore di un trimestre, e vidimazione annuale degli assenti di cui al seguente num. 35	5	
35	Assenti per stabilire uffici pubblici di agenzia, di corrispondenza, di copisteria, di prestiti sopra pegni, o per esercitare il mestiere di sensale dei Monti di pietà	20	
36	Permesso per apertura di teatri per un corso di rappresentazioni non minore di venti, rilasciato in ordine all'art. 35 del regolamento approvato con decreto Reale del 18 maggio 1865, n. 2336: Per i teatri di prim'ordine	100	Le dicontro tasse sono ridotte della metà quando il numero delle rappresentazioni sia minore di venti e maggiore di cinque.
	Id. di second'ordine	50	Per la destinazione dei teatri di che in questo e nel precedente numero, si osserveranno le norme stabilite nei regolamenti per la esecuzione della legge del 25 giugno 1865, numero 2337.
	Id. di terz'ordine	20	
37	Permesso di aprire i teatri per un corso di rappresentazioni non maggiore di cinque: Per i teatri di prim'ordine	20	
	Id. di second'ordine	10	
	Id. di terz'ordine	5	
38	Licenze, di che all'art. 32 della legge sulla pubblica sicurezza	2	La tassa sarà pagata per ogni guardia approvata.
39	Decreti di approvazione di guardie particolari per la custodia delle terre, giusta l'art. 7 della legge sulla pubblica sicurezza	10	Se rilasciate dal Ministero dell'Interno.
40	Autorizzazioni relative ai trasporti, tumulazioni ed esumazioni di cadaveri concesse a richiesta dei privati	300	Se rilasciate dai prefetti.
41	Passaporti di 1° classe	10	
	Id. di 2° classe	5	
42	Vidimazione di passaporti di 1° classe	2	
	Id. di 2° classe	1	
43	Legalizzazione delle firme apposte sugli atti e documenti fatti nello Stato per prodursi all'estero, oppure fatti all'estero per valere nello Stato: Se concernenti lo stato civile	3	
	In ogni altro caso	5	
44	Legalizzazione delle firme apposte sugli atti e documenti qualsiasi, purché non contemplati nel numero precedente, richiesta nell'interesse dei privati e di amministrazioni non governative ai Ministri, alle autorità civili e giudiziarie, e ad ogni altro ufficio governativo, provinciale e comunale	50	La tassa sarà pagata per ogni legalizzazione senza riguardo al numero delle firme legalizzate.
45	Ricevute di titoli di rendita presentati all'amministrazione del debito pubblico per trascrizione, tramutamento, annotazioni ed altre operazioni, da eseguirsi presso la stessa Amministrazione	1	Non sarà dovuta per altro in casi ne quali sia per le leggi vigenti evento da bollo l'atto in cui è apposta la firma di cui si richiede la legalizzazione.
			Per ogni titolo di rendita depositato presso l'amministrazione del debito pubblico.
			Trattandosi di depositi di titoli per essere notati di vincolo o di ipoteca, mediante semplice dichiarazione nei registri del debito pubblico, saranno riscosse oltre le tasse per le ricevute indicate dal presente articolo, anche quelle graduali o fisse stabilite secondo i casi dagli articoli 51, 53 e 54 della tariffa annessa alla legge di registro.
46	Stipulazione di atti in forma pubblica amministrativa nei Ministeri e nelle amministrazioni e uffici dipendenti, e spedizione di copia degli atti medesimi: Per la compilazione dell'atto quando l'oggetto della contrattazione consista in una somma o valore apprezzabile: fino a lire 300	3	
	da oltre lire 300 a 1,000	5	
	da oltre lire 1,000 a 5,000	10	
	da oltre lire 5,000 a 10,000	15	
	da oltre lire 10,000 a 20,000	20	
	da oltre lire 20,000 a 40,000	30	
	da oltre lire 40,000 a 60,000	40	
	da oltre lire 60,000 a 80,000	50	
	oltre le lire 80,000	60	
	per lo scritturato dell'originale dell'atto	• 02	
	Per la compilazione e lo scritturato dell'atto quando l'oggetto della contrattazione non consista in una somma o valore apprezzabile	• 04	Per ogni linea di scritturato dell'atto, escluse le inserzioni ed allegati.
	Per la spedizione di copie ed estratti dei suddetti atti o dei certificati relativi, quando non è fatta per uso delle amministrazioni o uffici governativi	• 02	Per ogni linea di scritturato dell'atto, escluse le inserzioni ed allegati. In nessun caso la tassa potrà essere minore di lire 5 per ogni atto.

N.° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	TASSE FISSE	NORME SPECIALI PER LA LIQUIDAZIONE
	Per le ricerche negli archivi degli atti sopraindicati e di notizie ai medesimi relative L.	2	dell'atto quanto delle inserzioni e degli allegati. Qualora nelle copie delle inserzioni ed allegati siano compresi documenti interamente a stampa, la tassa in questa parte sarà limitata a centesimi 5 per ogni pagina stampata. Quanto ai certificati ed estratti di contro indicati la tassa non potrà mai essere minore di lire 2. Per calcolare le lire dello scaturito si eseguiranno le norme stabilite nella tariffa giudiziaria in materia civile.
47	Concessione di <i>exequatur</i> o <i>Regio Placito</i> sulle richieste e nell'interesse dei privati in materia ecclesiastica: Se rilasciata dal Ministero di grazia e giustizia . . . Se rilasciata dai procuratori generali del Re . . .	1 20 10	Se il richiedente non ha indicata la data dell'atto. Se fu data la indicazione suddetta.

Visto: Il Ministro delle finanze
L. G. CAMBRAY DIGNY.

S. M. sulla proposta del ministro degli affari dell'interno con decreto in data 16 luglio 1868 si è degnata fare le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A cavalieri:
Sabatini dottor Salvatore, capitano comandante la G. N. di Borghia;
Sabino Raffaele, architetto in Napoli;
Boschi dottor Gregorio, sindaco del comune di Robbio;
Zanellato Giacomo di Monselice;
Da Zara dottor Mosè, consigliere del comune di Padova;
Storchi prof. Carlo di Castelnuovo di Garfagnana;
Pecori Giustino, sindaco del comune di Castelvetro;
Vigo cav. Giuseppe, capitano nei RR. carabinieri.

PARTE NON UFFICIALE INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.
Nella tornata di ieri si continuò la discussione generale dello schema di legge sopra la convenzione relativa alla regia dei tabacchi, della quale trattarono i deputati Rattazzi, Dina e Ciccarelli.

Commissioni nominate dagli uffici della Camera dei deputati.
Progetto di legge n. 217. — Approvazione degli articoli addizionali alla convenzione postale tra l'Italia e la Svizzera 8 agosto 1861, firmati a Firenze il 25 giugno 1868.

Commissionari:
Ufficio 1° Piacentini — 2° Bosi — 3° Casati — 4° Frisari — 5° Macchi — 6° Sormani Morretti — 7° Salvagnoli — 8° Morpurgo — 9° Ricci.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
Nel pubblicare nella Gazzetta 2 agosto 1868, n. 209, il risultato dell'estrazione delle obbligazioni 26 marzo 1849 si è indicato il n. 17691 in luogo del 17991.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morning Post* del 3 agosto:

Subito sera il 3° reggimento dei volontari della città di Londra, del quale lord Napier ha accettato il titolo di colonnello onorario, fu passato in rivista dall'illustre generale in R-gent's Park.

Non v'erano meno di 7 od 8,000 persone riunite di faccia a H-ford house per veder quello spettacolo. Il reggimento si riunì a Guildhall e con la ferrovia metropolitana andò nel parco sotto il comando del luogotenente colonnello Laurie. Erano 448 uomini che formavano otto forti compagni. Lord Napier arrivò vestito da generale con tutti gli ordini. Fu ricevuto con grandi applausi dalla folla.

Lord Napier parlò al reggimento, ne lodò la tenuta, l'ordine, la disciplina, e il colonnello Laurie rispose a lord Napier.

— Si legge nella *France*:
Al contrario di quello che aveva creduto di potere asserire il *Mémorial diplomatique*, nulla è stato mutato nel programma primitivamente annunciato per il viaggio della regina Vittoria. I giornali di Londra danno in questi termini le disposizioni stabilite:

« La Maestà partirà mercoledì prossimo dal castello di Osborne per andare nel continente. La regina ha intrapreso questo viaggio per consiglio del suo medico particolare Guglielmo Jenner che le ha raccomandato un cambiamento di aria.

« La regina si fermerà un giorno a Parigi, e arriverà venerdì a Lucerna. Come già annunciammo serberà durante tutto il viaggio, l'incognito.

« Lord Stanley andrà a raggiungerla nella Svizzera. Si fermerà a Parigi per avere un colloquio col signor Moustier, e continuerà quindi il viaggio per Lucerna ove arriverà sabato.

— Si legge nel *Daily News*:
La decisione della Camera dei Lords sul bill della sospensione e la grande maggioranza che impedì la seconda lettura è prova evidente che il partito ministeriale è assai potente quando si tratta di negare al popolo i suoi diritti. Per sostenere il partito tory coi voti nella Camera Alta non è necessario di creare dei nuovi pari. Certamente non abbonda la potenza legislativa e la grande abilità e il Disraeli non è inescusabile se cerca d'invigorirsi intellettualmente e dal lato oratorio in quella Camera con dei nuovi pari. Ma impazzire di proprietà che non hanno altro requisito che la rendita perchè accrescano silenziosamente, inutilmente e in conseguenza dannosamente la maggioranza in favore della Chiesa d'Irlanda, e un esperimento pericoloso.

Il Disraeli e lord Derby con le loro ultime creazioni di pari hanno mandato alcuni uomini più ordinari, comuni e in materia legislative incompetenti del Regno Unito. Vedremo se qualche nuova creazione accrescerà o ridurrà

maggior danno alla reputazione di quell'assemblea.

FRANCIA. — Il *Moniteur* del 3 agosto pubblica:
1° Il testo della legge relativa al prestito dei 429 milioni (più 21 milioni di spese);
2° Un decreto che autorizza l'alienazione delle rendite necessarie per fare entrare nelle casse dello Stato questa somma al saggio di 69 fr. 25 cent., godimento dal 1° luglio;
3° Finalmente un decreto del ministro delle finanze che regola le condizioni della sottoscrizione.

PRUSSIA. — Abbiamo riferito dalla *Gazzetta Nazionale* di Berlino l'analisi di un dispaccio che il signor de Bunsen avrebbe spedito all'ambasciatore d'Austria presso la Corte prussiana riguardo alle manifestazioni che avessero potuto prestare occasione le feste del tiro.

La *Corrispondenza* di Vienna rispondendo al *Bund* di Berna che aveva dato la stessa notizia, fa sapere che non si tratta di una nota diplomatica ma di una semplice istruzione che il cancelliere dell'Impero avrebbe infatti spedita al rappresentante austriaco a Berlino affine di porlo in grado, se ne fosse presentata la circostanza, di ben definire il contegno del governo austriaco riguardo alla festa organizzata fuori della sua iniziativa.

— I fogli di Berlino pubblicano una decisione del Ministero di Stato secondo la quale i sudditi degli Stati che appartengono alla Confederazione del Nord vengono ammessi all'esercizio delle pubbliche funzioni in Prussia alle stesse condizioni dei sudditi prussiani.

La decisione è fondata sull'articolo 3 della Costituzione federale che determina l'indigenato comune degli abitanti degli Stati confederati; e che trova la sua pratica applicazione nella legge federale del 1° novembre 1867.

SERBIA. — Ecco il *berat* di investitura concesso dalla Sublime Porta al principe Milano Obrenovich:

In seguito della morte tragica del principe Michele Obrenovich è diventato necessario conferire la dignità principessa ad altri. La grande Assemblea nazionale, radunata secondo l'uso consacrato a Belgrado, conformandosi al *berat* imperiale emanato dal 1° rebi-ul-evel 1246 (1246), che concedeva l'eredità della dignità principessa alla famiglia Obrenovich per ordine di primogenitura, si è dichiarata in favore di Milano Obrenovich principe di Serbia.

Avendo la reggenza principessa, istituita per la minorità del principe, comunicato alla Sublime Porta il voto dell'assemblea, e atteso che l'ordine di successione stabilito dal *berat* sopra detto è destinato, come prova il voto espresso dal popolo, per assicurare alla Serbia, parte integrante del nostro Impero, la tranquillità, il benessere e la prosperità, che fanno l'oggetto della nostra costante sollecitudine; e che è certo che il principe Milano Obrenovich, ammesso secondo l'ordine di successione stabilito, riuscirà a governare il paese secondo le regole di una buona amministrazione e ad assicurare il benessere al paese; abbiamo sancito con nostro *iradé* imperiale l'ordine di successione stabilito dal *berat* sopra detto, e conferiamo la dignità di *Kniaze* di Serbia al principe Milano Obrenovich, e ad un tempo comandante delle nostre forze imperiali in Serbia.

In conseguenza, il principe dovrà governare la Serbia conforme ai doveri delle sue alte funzioni e alle qualità che lo distinguono, amministrare gli affari del paese e consacrare tutti i suoi sforzi alla stretta esecuzione delle leggi ed ordinanze contenute nel firmano investito dell'*hatt* imperiale, concernente l'amministrazione esteri della Serbia.

Dato alla Sublime Porta Ottomana, il 25 rebi-ul-evel.

— Scrivono da Belgrado, 28 luglio, alla *Neue Freie Presse*:

Come già sapete, la sentenza contro i quattordici colpevoli della congiura fu pronunciata lunedì sera, e dodici ore dopo eseguita. Alle ore 6 ant. del martedì il convoglio partì dalla fortezza: tutta la guarnigione era sotto le armi, e sebbene fosse sparsa voce che la fuocazione si farebbe sulla sera, si vedeva in giro una straordinaria quantità di gente. Dopo venticinque minuti di cammino, il convoglio giunse al luogo del supplizio; le truppe si ordinarono in quadrato, appo dal lato del Danubio, su d'una prateria poco lungi dalla vecchia città dei Turchi. I delinquenti furono tratti dalle vetture e condotti alla fossa, che doveva essere la loro tomba comune. In questa sorgevano sopra monticelli di terra quattordici pali. Ai delinquenti furono bendati gli occhi e legate le mani sulla schiena, e colla medesima fune girata intorno al corpo fu assicurato ciascuno al suo palo. Ciò si è fatto con tutti, anche con Andrea Vilejevic, sebbene ammalato di scorbuto al segno che fu d'uopo trasportarlo a braccia. Terminati questi apparecchi cominciò la fuocazione. Quattro soldati si avanzarono, ed al comando *Uwot*, tirarono sul primo; il cadavere fu tosto slegato e deposto nella fossa. Così si fece col secondo, poi col terzo, fino all'ultimo, Svetozar Nenadovic, cognato del principe Karageorgiev, che per tredici volte dovette udire lo sparo dei moschetti

e il gemitto dei compagni finché venne la sua volta. Ed ora avvenne un incidente tragico; l'ufficiale diede il segno e un istante dopo cadde a terra morto. Una palla che era destinata per Nenadovic, rimbalzando dal palo, lo aveva colpito nella fronte con tanta forza da penetrare nel cervello. Domani gli sarà data sepolcra. Di alcune servizie che i soldati si permisero contro i corpi ancora palpitanti dei giustiziati amo meglio tacere.

La fossa coi quattordici cadaveri fu riempita di terra, e il convoglio tornò alla fortezza. Così finì l'ultimo atto del dramma di Belgrado.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Consiglio municipale di Firenze ha definitivamente risolto nell'adunanza del 4 agosto l'allargamento di via de' Martelli.

Entro il maggio del 1869 saranno incominciate le demolizioni; per il 1° giugno 1870 le facciate degli stabili nuovi o ridotti dovranno essere condotte a tal punto d'aver resa possibile per quell'epoca la costruzione delle fogne, del marciapiede dal lato occidentale e del lastrico, ad esclusione dello spazio necessario ai ponti, i quali dovranno essere rimossi entro il dicembre del 1870, dovendo nel gennaio 1871 essere costruito anche il marciapiede sul lato orientale, e tutta la strada allargata resa praticabile. — Durante il periodo assegnato alle demolizioni e fino al 1° gennaio 1870 sarà a cura dell'eccezionale eretto un'impiantato per lasciar libero il transito ai pedoni dal lato occidentale della via dei Martelli.

Nella stessa adunanza il sindaco annunciò al Consiglio che fra giorni sarebbe firmato il compromesso fra una Società e il comune per la immediata costruzione dei mercati di Firenze e che da questo fatto dipendeva la continuazione dell'allargamento di via degli Strozzi conducente a via Galzetti; e avendo il consigliere Vegni lamentato le comunicazioni difficili e pericolose del Ponte alle Grazie, il sindaco e l'assessore Peruzzi promisero che non si sarebbe indugiato a fare gli studi e le espropriazioni necessarie per attuare il più presto possibile l'allargamento del ponte.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

Il 22 luglio, mentre il piroscafo postale *Imperatrice Eugénie*, della società Vialy, faceva rotta da Marsiglia a Genova, un viaggiatore, preso da subitanea alienazione mentale, gettavasi in mare. Il capitano Tommaso Ricci, non appena si accorse di quel tentativo suicida, diede ordine venisse fermata la macchina e si lanciasse in mare una scialuppa, della quale prese il comando il secondo, signor Conforti, che validamente aiutato dagli uomini dell'equipaggio, in pochi minuti riuscì a raggiungere ed a salvare l'infelice. I viaggiatori che trovavano a bordo dell'*Imperatrice Eugénie* direbbero al capitano ed al secondo una lettera, nella quale fanno i più meriti elogi per gli ordini impartiti onde salvare un infelice, e per la precisione con la quale furono eseguiti.

— È noto, scrive la *Gazzetta di Venezia*, il miserrando eccidio avvenuto di quasi ogni antica memoria all'epoca della caduta della Repubblica veneta, e come non fosse risparmiato dal saccheggio anche il nostro arsenale, per cui andavano dispersi e distrutti innumerevoli oggetti.

Nella sala dei modelli ammiravasi prima del 1797 un modello in legno dell'istmo di Corinto. Esso era collocato sopra un tavolo di ebano, sorretto da grandi e belle figure di forma appunto eguale a quella dell'istmo. Si scorgevano in esso le ineguaglianze del terreno, le montagne, le valli e quant'altro serviva ad indicare lo stato topico del sito e della regione.

Vi si vedevano le boschiglie, le strade e persino in alcune caselle stava raccolta la terra medesima del luogo per saggio. Siccome il lavoro era fatto al tempo della guerra alla fine del secolo XVII, così v'erano pure rappresentate le armate e gli accampamenti di esse.

Il tutto era lavorato con precisione geometrica da Sigismondo e Giusto Emilio Albergotti, d'una famiglia originaria da Ferrara, che venuta a Venezia nel secolo XV diede, nello spazio di 305 anni, venticinque fondatori di cannoni e d'opere militari all'arsenale, di cancellieri, plebani ed altri lavori bellissimi alla città Giusto Emilio Albergotti, fuore anch'egli di bronzo e valente ingegnere, soprintendente al catasto della Morea al momento della conquista fatta da Francesco Morosini, immaginò questo modello e lo eseguì in unione a Sigismondo suo zio, ingegnere militare anch'esso, e scrittore di balistica e di cose strategiche. Presentato in dono alla Repubblica, volle essa che fosse collocato nella sala dei modelli dell'arsenale colla seguente iscrizione:

Bellum et victoria dedit regnum Opus hoc architectura et geometria Monumentum abundantiam restituit, pacem et religionem firmavit.

Triumphanti Venet Reip. amussimatum isthmi archetypum ad Peloponnesi eccitandum binare tuile felicitate munimentum.

Avvenuta come abbiamo accennato la catastrofe del 1797, venne fatto in pezzi il tavolo, ed asportate le avanzi, i quali vennero sottratti dalla totale distruzione, da un ufficiale della marina veneziana, morto da qualche anno. Però per vicende, che è inutile ripetere, anche quegli avanzi andarono perduti, ed in oggi era rimasta l'iscrizione suddetta in lettere di avorio commesse sopra cornici di ebano. Perettere queste in adesso in potere del Museo civico, verrà costruito un tavolo della forma dell'antico, per collocarlo all'interno e ricordare così, se non nella sua interezza, almeno in parte, un monumento che andò come tanti altri perduto.

— I giornali russi annunziano la morte a Varsavia del luogotenente generale conte di Nesselrode.

— Il movimento dei metalli preziosi sui mercati inglesi nel semestre terminato il 30 luglio ascese nelle importazioni a lire st. 13,814,914 contro lire sterline 9,974,850 nel 1867, e lire sterline 16,603,137 nel 1866; nelle esportazioni a lire st. 9,801,837 contro lire st. 6,255,242 nel 1867 e lire st. 11,122,161 nel 1866.

— Giovedì ultimo, dice il *Monitor Universel* del 2, alle 4 55 del mattino una nuvola spessa si stese sopra la val e di Chamounix. Si sentì il tuono e il suo rombar continuo non tardò a destare tutto il villaggio e a far volgere gli occhi verso la guglia di Montblanc. Non si vedeva la capanna di sifato commovimento; ma si vide una specie di fumata sulla cresta della montagna che porta il ghiacciaio dei Pellegri. Uguale gridava che il ghiacciaio s'era spaccato. I valligiani correvano qua e là a mettere il bestiame al sicuro, e tutti stavano contemplando il più bello spettacolo che sia dato di vedere a Chamounix. La commozione prodotta da quell'immensa valanga è inescrivibile. Essa travolgeva tutto sul suo passaggio, pini, prati, capanne abbandonate sino alla cascata del Dard, dove il rumore divenne più sordo. Poi la valanga lasciò la via ordinaria del torrente, e aprendosi il passaggio dappertutto si precipitò nelle praterie e nei giardini dell'Albergo Reale, distruggendo interi campi di segale e di patate. Dopo essersi estesa per venti minuti nelle praterie, quella

massa enorme formò un gran lago che farà per qualche tempo l'ammirazione dei turisti a Chamounix. È questo un caso rarissimo in quella valle.

— Scrivono da Pietroburgo al Nord:

Il 16/28 maggio scorso la Società di Nerchinsk (Siberia Orientale) celebrava l'anniversario decennale dell'annessione della provincia dell'Amour alla Russia. La riunione, che era numerosissima, si componeva dei cittadini di Nerchinsk, delle autorità locali e del clero. Uno degli astanti ripiegò in poche parole la storia dell'annessione dell'Amour: « Signori, egli disse, la fondazione di Nerchinsk data dal 1658. In quel tempo il sangue degli eroi di Albazine conquistò l'Amour alla Russia. Ma addì 27 agosto 1689 l'ambasciatore russo Golovine fu costretto dalla forza delle circostanze di sottoscrivere il trattato di Nerchinsk che cedeva alla China la nostra recente conquista. Solo dopo 169 anni l'Amour ritornò russo addì 16 maggio 1858 mercé l'infaticabile attività e la politica energica del conte Niccolò Mouraviev-Amoursky. Oggi fa dieci anni che quel grande avvenimento si è compiuto. Io veggo che non vi trovo indifferente. » Si fece quindi un brindisi al conte Mouraviev, se ne fece uno al suo successore il governatore generale della Siberia Orientale Korsakof e a tutti i coadiutori del conte Amoursky.

— È uscito il fascicolo n. 7, mese di luglio, del *Giornale del Genio Civile*, compilato nel Ministero dei lavori pubblici.

La parte non ufficiale, corredata di due tavole di disegno in grande formato, tratta i seguenti argomenti:

1° Ponte tabolare sul Po presso Mazzanese ed opere relative di difesa e di nuova inalterazione: relazione dell'ingegnere cav. Valsecchi direttore dei lavori;

2° Avvicinamento della *Cripta*, ossia chiesa sotterranea della Basilica di S. Marco in Venezia, mediante l'applicazione del cemento bergamasco;

3° Nuove macchine elevatorie dell'acqua;

4° Soperta di una nuova secca presso Capo Spone (Sardagna);

5° Cronaca delle opere pubbliche, progresso dei lavori nel traforo delle Alpi, lavori marittimi diversi;

6° Rivista di giornali, nuova guernitura metallica per aste di stantuffi, ecc.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA IN TORINO.

A termini del capitolo 10 del regolamento per le scuole superiori di medicina veterinaria approvata con R. decreto del 8 dicembre 1860, dovendosi provvedere ai posti di veterinario aggregato alla scuola superiore di medicina veterinaria di Torino per le cattedre di:

Anatomia e fisiologia,
Patologia chirurgica,
Patologia generale ed anatomia patologica,
Igiene e materia medica;

per incarico avuto dal Ministero della pubblica istruzione, il sottoscritto invita gli aspiranti a presentare alla Direzione della scuola anzidetta le loro domande di ammissione al relativo esame fra tutto il prossimo mese di settembre, accennando per quali dei sopradetti rami di scienza intendono concorrere.

Per esservi ammessi dovranno provare d'aver ottenuto almeno da due anni il grado di medico veterinario, od essere in possesso di titoli equivalenti a questo grado.

Torino, il 3 agosto 1868.

Il Direttore della scuola
FERDINANDO FELICE.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

Berlino, 5.
La *Gazzetta della Croce* e la *Gazzetta di Spener* smentiscono la voce di trattative per una alleanza austro-prussiana, le quali sarebbero state abbandonate in seguito all'interpellanza La Marmora.

Berlino, 6.
Parlando dei discorsi pronunziati alla festa dei tiratori a Vienna, la *Corrispondenza Pro-*

vinciale dice: La Germania disapprova queste dimostrazioni perchè desidera vivamente una pace sincera e che si mantengano le buone relazioni tra l'Austria e la Prussia. La *Corrispondenza* si congratula col Governo austriaco per avere spontaneamente declinato ogni iniziativa o partecipazione a queste dimostrazioni dei tiratori.

La *Gazzetta del Nord* smentisce che sia stata discussa la questione di stabilire una Nunziatura presso la Confederazione del Nord.

Cherbourg, 5.
Il yacht della Regina d'Inghilterra arrivò nella rada.

Parigi, 5.

Borsa di Parigi.

Rendita francese 3 % 70 50 70 50

Id. ital. 5 % 53 25 53 25

Valori diversi.

Ferrovie lombardo-venete 403 403

Obbligazioni 213 213

Ferrovie romane 42 — 41 —

Obbligazioni 101 100

Ferrovie Vittorio Emanuele 43 75 43 —

Obbligazioni ferr. merid. 140 140

Cambio sull'Italia 8 1/8 8 1/8

Credito mobiliare francese 255 250

Vienna, 5.

Cambio su Londra — — —

Londra, 5

Consolidati inglesi 94 3/8 94 1/4

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 5 agosto 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è abbassato di 1 mm nel centro della Penisola, e si mantiene stazionario nel nord e nel sud. La pressione è sotto alla media di 2 a 3 mm. Pioggia e cielo coperto nel settentrione, sereno nel mezzogiorno. Mare calmo. Domina il sud-ovest.

Sulla Scozia il barometro si è abbassato di 4 mm. e si è leggermente alzato sulla Spagna. Domina il cattivo tempo sulla Francia.

Probabile pioggia e temporali anche nel mezzogiorno della Penisola.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 5 agosto 1868.

	O R E		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	751,0	754,0	753,5
Termometro centigrado	25,0	28,0	24,5
Umidità relativa	85,0	80,0	88,0
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Vento { direzione . . . forza	SO debole	O debole	O debole

Temperatura massima + 30,0

Temperatura minima + 22,5

Minima nella notte del 6 agosto . . . + 18,0

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — La Compagnia drammatica di T. Salvini rappresenta:

Giocù il guardacoste.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Stacchini rappresenta:

GF Innamorati.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Aliprandi rappresenta:

Gabriella pittrice romana.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 6 agosto 1868)												
V A L O R I												
VALORI MONETALI	CONTANTI		FINE CORR.		FINE PROSSIMO		MONETALI					
	L	D	L	D	L	D						
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868	58 20	58 10	58 35	58 34							
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 apr. 1868		37 10	37 05	37 65	37 64							
Rendita Italiana 5 0/0	id.	82	81									
Obbligaz. sui beni eccl. 5 0/0												
Impr. R. Ferriere 5 0/0	1 luglio 1868	48										
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	id.	480										
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1868	1450	1440									
Detto Banca Naz. Regno d'Italia	1 luglio 1868	1000								1625		
Cassa di sconto Toscana in sott.		250										
Banca di Credito Italiano		500										
Azioni del Credito Mobil. ital.		500										
Obbligazioni Tabacco 5 0/0		118										
Azioni delle SS. FF. Romane		500										
Dette con prelat. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500										
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	1 luglio 1868	500										
Obblig. 5 0/0 delle suddette		500										
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Rom.		500										
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1868	420										
Dette (dedotto il supplemento)	id.	420	48 1/4	48								
Obblig. 5 0/0 delle suddette CID	id.	500								165		
Dette		420										
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.		500										
Dette (dedotto il supplemento)		500										
Azioni SS. FF. Meridionali	1 luglio 1868	500			350							
Obblig. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1868	500								154		
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	id.	508	435	435 1/4								
Dette in serie pib.	id.	505										
Dette in serie non comp.	id.	505										
Impr. R. comunale 5 0/0 obbl.		500										
Detto in sottoscrizione		500										
Detto liberato		500										
Impr. R. comunale di Napoli		500										
Detto di Siena		500										
5 0/0 italiano in piccoli pesi	1 luglio 1868									58 1/4		
5 0/0 idem	1 aprile 1868									37 1/4		
Impr. R. nazion. piccoli pesi	id.									79 1/4		
Nuovo impr. delle città di Firenze in oro in sott.		750								176		
Obbl. fondarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	430									
C A M B I												
L D L D L D L D												
Livorno	8		Venezia off. gar.	80		Londra	a vista					
do.	80		Triche	80		do.	do.					
do.	80		do.	80		do.	do.					
do.	80		Visma	80		Parigi	a vista	27 25	27 20			
Bologna	20		do.	80		do.	do.	109	108 1/4			
Ancona	30		Agrigento	80		do.	do.					
Napoli	80		do.	80		Lione	do.					
Milano	80		Franciaforte	80		do.	do.					
Genova	80		Amsterdam	80		Marsiglia	do.					
Torino	80		Amburgo	80		Napoleoni d'oro	do.	21 80	21 77			
S. Maria di S. Maria												
PREZZI FATTI												
5 0/0 58 20 - 25 per 15 corr. - 58 30 - 35 - 40 - 32 1/4 fine corr. - Impr. naz. tutto pagato 5 0/0 79 60 - 65 fine corr. - Az. della Banca Naz. Tosc. 1442 cont. - Obbl. di 5 0/0 in serie c. 435 1/4 id.												
Il vice sindaco: M. MUNNA-VAIS.												

